

A SPASSO PER LA NORVEGIA  
APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO ANNO 2019

Partecipanti al viaggio:  
Raffaele su Volkswagen California Ocean  
Katia e Alessio su Roller Team Livingstone Duo



Durata del viaggio 29 giorni, dal 25 luglio al 22 agosto 2019.

Km percorsi 11805 partendo da Cremella in provincia di Lecco.

N.14 traghetti presi.

Note: Raffaele è al suo quarto viaggio nel grande nord, gli altri tre in sella alla moto; mentre per Katia e Alessio è la seconda volta, sempre in camper. Pur non essendo la prima volta ogni giorno è stato un susseguirsi di nuove emozioni e di piacevoli ricordi.

**Giorno 25 Luglio Cremella > Hann Munden (Germania) 866km**

Partiamo da Cremella di prima mattina con l'intento di giungere per sera a Soltau sud, dove sappiamo già da esperienze passate esserci campeggi e aree di sosta per camper. Attraversiamo senza difficoltà la Svizzera da Chiasso a Basilea, da lì prendiamo lo svincolo per la Germania direzione Hannover e qui cominciano lunghe ed interminabili code a causa dei numerosi cantieri, che ci accompagneranno fino all'arrivo al traghetto per la Danimarca. E' oramai sera, i cantieri e le code ci perseguitano, Soltau è ancora distante e decidiamo di fermarci al campeggio di Hann Munden: un delizioso paese di case con tetti a graticcio. La temperatura raggiunta nel pomeriggio arriva fino a 44°C...

**Giorno 26 Luglio Hann Munden > Mons-Klint (Danimarca) 560km**

Ripartiamo verso nord: anche oggi lunghe code a passo d'uomo a causa dei soliti cantieri; ad Amburgo prendiamo per Lubeca proseguendo poi fino a Puttgarden, dove ci imbarchiamo in breve tempo sul traghetto che ci porta in Danimarca, precisamente a Rodby, in circa 40 minuti. La guida ora si fa rilassante: niente più code e cantieri; arriviamo fino alle Mons Klint dove ci aspettano le spettacolari pareti bianche di calcare a picco sul mare. Dal parcheggio una lunga scalinata in legno scende fino al mare, lungo la cui spiaggia si può camminare a fianco della scogliera. La sosta notturna ai camper è vietata in questo parcheggio, perciò torniamo indietro di qualche chilometro e ci fermiamo a dormire in un parcheggio praticamente in riva al mare, qui la sosta è consentita. Parcheggiamo in un prato all'ingresso del paese, dove troviamo un altro camper, scopriamo poi che più avanti c'è un'area di sosta, ma decidiamo di rimanere comunque nel prato.

Coordinate scogliere: 54°57'54,8"N 12°32'45,9"E (parcheggio a pagamento)

Coordinate prato: 54°57'16.4"N 12°28'13.7"E

Coordinate area di sosta: 54°57'14.9"N 12°28'01.6"E



### **Giorno 27 Luglio Mons-Klint > Vadstena (Svezia) 566km**

Ci rimettiamo in marcia direzione Malmö, percorriamo il lungo ponte che separa la Danimarca dalla Svezia e arrivati a Helsingborg prendiamo la E4 direzione Stoccolma; arriviamo quindi a Huskvarna dove è possibile visitare il museo dell'omonima casa motociclistica e non solo. Costeggiamo il lago Vattern fino a giungere a Vadstena, dove ci fermiamo in un'area di sosta abbastanza affollata, in riva al lago, di fianco al castello. Nel pomeriggio giro a piedi in paese, lungo il lago per sgranchire le gambe dopo tanti chilometri.

Coordinate Area sosta vicino al castello: 58°26'45"N, 14°52'53"E (pagamento con carte di credito ad una colonnina posta al di fuori dell'area, di fianco al castello).

Possibilità utilizzo di bagni e docce calde impeccabili a pochi metri dall'area di sosta, oltrepassando il canale navigabile in un prefabbricato verde.



### **Giorno 28 Luglio Vadstena > Harnosand 610km**

Oggi tappa di avvicinamento Raffaele è allergico alle città e quindi, invece che riprendere la strada verso Linköping e Stoccolma, seguiamo la strada costeggiando il lago passando da Motala, Örebro, Gävle per giungere nel pomeriggio nella cittadina di Harnosand; dove troviamo un parcheggio per la sosta gratuito. La sera l'aria si fa un po' più freschina ed i pantaloni lunghi prendono il posto di quelli corti.

Coordinate parcheggio ad Härnösand: 62°38'11"N, 17°56'15"E

### **Giorno 29 Luglio Harnosand > Tornio (Finlandia) 614km**

Anche oggi si parte di buon mattino per un'altra tappa di avvicinamento: è impossibile sbagliare strada basta seguire la E4 che porta verso nord fino a Luleå, continuando poi in direzione Finlandia, fino ad arrivare a Tornio. Qui troviamo un campeggio dove riposare la notte, fare una bella doccia calda e volendo gratuitamente anche una sauna. E' ormai passata la mezzanotte quando si va a dormire, anche se cominciamo ad essere un po' confusi, visto che non viene mai buio; campiamo che è ora di dormire semplicemente perché la stanchezza dopo tanti chilometri comincia a farsi sentire.

Coordinate campeggio: 65°49'55"N, 24°12'06"E

### **Giorno 30 Luglio Tornio > Rovaniemi > Inari 488km**

Appena il tempo di effettuare scarico e carico acqua e ci rimettiamo in marcia: seguiamo la E8 per un breve tratto e poi svoltiamo verso nord sulla E75, lasciando alle nostre spalle il golfo di Botnia. Giungiamo a Rovaniemi, al famoso villaggio di Babbo Natale, facciamo le classiche foto di rito sulla linea del circolo polare ed entriamo nella

casa di Babbo Natale, senza però disturbarlo. Facciamo il giro dei negozi di souvenir, dove Raffaele va alla ricerca di un adesivo bianco raffigurante un'alce, visto che il suo furgone è scuro. Forse siamo un po' troppo grandi, ma come nei nostri precedenti viaggi riscontriamo che l'aspetto commerciale ha soffocato quello magico, ovvero quello che dovrebbe avere questo luogo. Riprendiamo i nostri mezzi e proseguiamo verso nord e qui cominciano i primi di innumerevoli incontri con le renne, ogni incontro come fosse la prima volta: semplicemente bellissime!

Il nostro viaggio oggi si conclude poco prima di Inari, in un piccolo parcheggio dove parte il sentiero, che salendo per una collina nel bosco, porta alla Grotta dell'orso. Visto che non diventa mai buio, dopo cena saliamo alla grotta: la passeggiata è disturbata da un forte vento che congela le guance ed il naso.

Dormiamo in questo parcheggio.

Coordinate del villaggio di Babbo Natale: 66°32'39,3"N 25°50'45,7"E

Coordinate del parcheggio del sentiero grotta dell'orso: 68°48'59.3"N 27°18'45.9"E



### **Giorno 31 Luglio Inari > Kong Oscar II Kapell (Norvegia) 268km**

Prima di partire facciamo subito una sosta al negozio di souvenir e finalmente Raffaele trova l'adesivo bianco di una piccola alce, di dimensioni perfette per il suo mini van. Superiamo Inari e proseguiamo fino a Kaamanen dove svoltiamo a destra sulla 971; le emozioni e le soste si susseguono: traffico e presenza umana inesistente, si sente solo la voce della natura. Oltrepassiamo il confine, siamo in Norvegia, arriviamo fino all'incrocio con la E6, svoltiamo a destra direzione confine russo. Arrivati a Hesseng facciamo una sosta al supermercato visto che ci aspettano giorni in posti abbastanza isolati, acquistiamo anche del salmone fresco. Ripartiamo e proseguiamo fino a quando incontriamo la sbarra del confine russo, qui svoltiamo a sinistra sulla 886. La strada comincia a farsi abbastanza tortuosa, ma la nostra mente è catturata dalla natura che ci circonda. Ad un certo punto l'asfalto lascia il posto ad una strada in terra battuta che costeggia un torrente: siamo praticamente in Russia, ci separano solo 10-15 metri. L'acqua è bassa, ma non è il caso di finire le vacanze dietro le sbarre di una prigione, visto che sui monti circostanti si distinguono bene delle torrette di avvistamento. Tra una buca e l'altra arriviamo alla Kong Oscar II Kapell, la cui sagoma indicava un tempo la via da seguire ai pescatori, onde evitare di sbarcare in terra straniera. Duecento metri più avanti la strada finisce e decidiamo di fermarci qui per la notte, nel bel mezzo del nulla. Il paesaggio è da favola e ceniamo con il salmone comprato nel pomeriggio e cucinato in spiaggia.



### **Giorno 1 Agosto Kong Kapell > Ekkeroy > Hamningberg 342km**

Ripercorriamo la strada a ritroso fino all'incrocio con la E75, svoltiamo a destra direzione Vardo fermandoci a Ekkeroy, dove su una piccola penisola si trova una tra le più grandi scogliere degli uccelli marini in Europa; facciamo un giro a piedi anche se di uccelli neanche l'ombra, visto che non è il periodo giusto.

Coordinate: 70°04'34,6"N 30°06'08,9"E

Proseguiamo e, superato Vardo, imbocchiamo una strada panoramica, forse la più bella incontrata in tutto il viaggio: panorama mozzafiato, a tratti lunare e geologicamente interessante. La strada termina al piccolo villaggio di Hamningberg, dove ci fermiamo per la notte nell'apposito parcheggio per camper, circondati dalle renne al pascolo. Passiamo la serata parlando delle meraviglie della natura che ci hanno accompagnato su questa strada e a questo minuscolo villaggio che da novembre a maggio resta isolato dal resto del mondo: un posto fantastico per ritrovare la pace perduta nella nostra vita quotidiana. Inutile dire che il paesaggio è da favola.

Coordinate Hamningberg: 70°32'29.8"N 30°36'27.0"E



### **Giorno 2 Agosto Hamningberg > Strada del mare glaciale artico tra Kongsfjord e Berlevag > Store Molvik 338km**

Ripercorriamo la strada, viaggiando anche con la mente, fino ad arrivare alla strada n.890: selvaggia costa sul fiordo, a metà strada Sandfjorden una zona naturalistica protetta con una lunga spiaggia e dune, qui il campeggio è vietato.

Coordinate: 70°47'53,2"N 29°14'27,7"E

Proseguiamo fino a Berlevag su asfalto, poi 20km di strada in terra battuta nel nulla, fino ad arrivare a Store Molvik, un paese di quattro case in un paesaggio naturale incantevole.

Qui il silenzio è sovrano: sulla spiaggia di grossi sassi sparpagliati qua e là si trovano i resti delle carcasse e zampe dei granchi giganti.

Coordinate Store Molvik: 70°47'15.1"N 28°40'16.4"E



### **Giorno 3 Agosto Store Molvik > Slettnes 373Km**

Anche oggi dobbiamo percorrere un tratto di strada a ritroso, la nostra vista viene catturata da grossi uccelli che volteggiano sopra i nostri mezzi: che meraviglia! Sono aquile di mare! Alla fine della n.890 svoltiamo a destra sulla n.98, per poi prendere la n.888 che ci porterà, attraverso un paesaggio lunare di sole rocce, a Gamvik. Qui percorriamo ancora un tratto di strada in terra battuta fino ad arrivare al faro di Slettnes: il faro più settentrionale al mondo su terraferma. L'emozione sale anche se il tempo non è dei migliori e la foschia impedisce la vista dell'infinito artico davanti a noi.

Ci fermiamo per la notte in un parcheggio poco distante con ovvia vista sul faro, visto che da un po' di tempo non vediamo più neppure una pianta.

Coordinate parcheggio sosta notturna a 100 metri dal faro: 71°05'26,3"N 28°11'18,3"E



### **Giorno 4 Agosto Slettnes > Kirkeporten 437km**

Oggi il nostro viaggio prevede l'arrivo a Kirkeporten, a pochi chilometri dal famoso Capo Nord. Come al solito negli ultimi giorni, la giornata passa ammirando la natura che ci circonda; imbocchiamo la E69 e i ricordi di Raffaele tornano al 2008, quando a cavallo della sua Guzzi ha percorso questi ultimi chilometri che lo dividevano da Capo Nord con il cuore in gola per l'emozione vissuta. Questa volta arriviamo fino al bivio con la FV171, mancano pochissimi chilometri a Capo Nord, ma prendiamo questa strada, passiamo i primi due campeggi, ci fermiamo al terzo, il Kirkeporten Camping. Ci accoglie una splendida ragazza norvegese che conosce il luogo della nostra provenienza, ovvero il lago di Como: "Wonderful" esclama. Dopo aver sistemato i mezzi, aver fatto una bella doccia bollente e cenato, prendiamo il sentiero che dal campeggio sale su per la collina per arrivare al Kirkeporten: uno spettacolare arco naturale roccioso attraverso il quale in estate si vede il sole di mezzanotte ed il promontorio di Capo Nord. Noi purtroppo vediamo solo il promontorio, visto che il cielo è grigio e a tratti piovigginna. Risaliamo la collina su un altro sentiero, che ci porta, riscendendo dalla parte opposta, al paesino di pescatori di Skarsvag. Tutto attorno molte renne che si lasciano fotografare ed addirittura quasi toccare. E' oramai

passata l'una di notte, ma chi vuole andare a dormire...?

Coordinate campeggio/punto di partenza sentiero: 71°06'28.4"N 25°48'49.9"E



### **Giorno 5 Agosto Kirkeporten > Lyngseidet 441km**

Oggi siamo indecisi sul da farsi. arriviamo all'incrocio per Capo Nord e ci fermiamo, andare o non andare a Capo Nord ? Il tempo non è il massimo, piove e le nuvole sono praticamente raso terra, le previsioni meteo non danno nulla di confortante e decidiamo di rinunciare. Tutto sommato abbiamo già un bel ricordo di Capo Nord con il sole dei nostri precedenti viaggi. Puntiamo il muso dei nostri mezzi verso sud/ovest. Passiamo da Alta ma non ci fermiamo: anche le incisioni rupestri le abbiamo già viste, ci accontentiamo del panorama. Arrivati a Olderdalen decidiamo di prendere i traghetti per arrivare a Tromso, così facendo risparmieremo qualche chilometro. Sbarchiamo a Lyngseidet e decidiamo di fermarci qui per la notte. Appena davanti al molo troviamo un parcheggio di un supermercato, ci fermiamo qui così ne approfittiamo anche per fare la spesa. Al risveglio la mattina seguente ci accorgiamo di un cartello che indica il divieto di sosta notturna ai camper, ma oramai è fatta e nessuno ci ha cacciato o multato.

### **Giorno 6 Agosto >Tromso Sommaroy > Husoy (isola di Senja) 156km**

Oggi il viaggio comincia sulla n.91 tra spettacolari viste panoramiche del fiordo e dei monti circostanti. Arrivati a Svensby prendiamo il traghetto che ci porta a Breivikeidet, da lì seguiamo le indicazioni per Tromso, dove ci fermiamo per la visita alla Cattedrale Artica. Ripartiamo con l'intento di fermarci in centro, ma sempre il selvatico Raffaele soffre il mal di città e riprendiamo il viaggio. Dobbiamo prendere la n.862 ed il navigatore ci porta sotto terra, siamo sotto Tromso su una strada molto curiosa; infatti ci imbattiamo in delle rotonde per poi sbucare sulla n.862. Quindi ci dirigiamo a Sommaroy, dove troviamo una spiaggia e un panorama che ci ricorda le Maldive. Passiamo in questo luogo qualche ora di relax, catturati dalle bellezze che ci circondano, fino a quando vediamo la spiaggia bianca sparire con l'alta marea.

Coordinate Cattedrale Artica: 69°38'51,7"N 18°59'14,7"E

Coordinate spiaggia Sommaroy: 69°38'17,1"N 17°59'25,5"E

Tornati indietro fino a Brensholmen, prendiamo il traghetto per Bonhamn (isola di Senja).

Scesi dal traghetto ci dirigiamo ad Husoy, un grazioso paesino su un'isoletta collegata alla terra ferma da un ponte.

Ci fermiamo per la notte nell'area di sosta all'ingresso del paese. Il sole scende all'orizzonte, ma sembra non voler mai tramontare, piuttosto si tinge di rosso per ore.

Coordinate Husoy:69°32'42,9"N 17°40'11,9"E



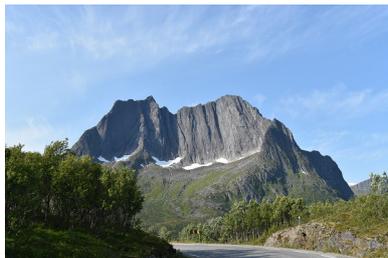
## **Giorno 7 Agosto Isola Senja > Sandnes (isola Andoya nelle Vesteralen)** **520km**

Oggi capiterà un grosso imprevisto, ma arrivati a sera ne saremo ripagati. Ma andiamo con ordine: partiamo in direzione Gryllefjord per prendere il traghetto che porta ad Andenes, percorriamo la n.864 e poi la n.86 e dopo ogni curva si apre uno spettacolo meraviglioso. Decidiamo di fermarci al balcone panoramico detto Bergsbotn.

Arriviamo al molo di Gryllefjord, ma sul pannello degli orari ci comunicano che il traghetto probabilmente non arriverà a causa di un guasto. Le ore passano ed il piccolo paesino si riempie di auto, camion e autobus; siamo tra i primi della lunga fila, ma quando capiamo che il traghetto arriverà forse solo in serata, decidiamo di metterci in marcia e di compiere l'intero percorso su strada: 500km circa, invece di poche decine in traghetto. Non arriviamo mai ed è oramai sera, il panorama ci ripaga, anche oggi il cielo si tinge di arancione ed il sole non vuole lasciar posto all'oscurità. Arriviamo sull'isola di Andoya e ci dirigiamo verso sud, Katia e Alessio riescono a vedere delle alci. La strada si fa stretta fino a giungere alla spiaggia di Sandnes, ci fermiamo per la notte proprio sulla spiaggia, di fronte ad un piccolo campeggio di stanziali: nessuno fa caso a noi a parte una coppia in auto, che come noi ha deciso di passare la notte in questo paradiso.

E' oramai notte fonda, dovremmo essere stanchi, ma la meraviglia di ciò che ci circonda ci impedisce di chiudere gli occhi.

Coordinate Sandnes spiaggia: 68°54'07.2"N 15°25'33.0"E



### **Giorno 8 Agosto Sandnes > Stave (isola di Andoya) 53km**

Oggi il risveglio è di quelli che non si possono dimenticare: davanti a noi, a pochi metri dalla riva di un'incantevole spiaggia bianca, nuotano dei delfini e restiamo per circa un'ora ad ammirarli. Ci incamminiamo lungo la spiaggia per una passeggiata, seguiti dallo sguardo di alcune pecore sedute a riposare.

Ripartiamo, ma oggi la strada da percorrere è breve, andiamo verso nord fermandoci al campeggio di Stave: un grazioso campeggio in riva al mare con un'altra splendida spiaggia bianca e deserta. In questo campeggio è possibile (a pagamento) fare il bagno in pozze calde all'aperto.

Dopo pranzo ci incamminiamo verso nord lungo la strada per arrivare ad un sentiero, che porta in alto ad una montagna con un panorama che merita la visita. Scendiamo dalla parte opposta e camminiamo lungo la costa, senza renderci conto che il tempo passa. Il percorso dovrebbe essere ad anello, ma non riusciamo a trovare il sentiero e quindi torniamo da dove siamo venuti.

Coordinate campeggio Stave: 69°12'18,5"N 15°51'44"E



### **Giorno 9 Agosto Stave > isole Lofoten 445km**

Oggi decidiamo di ripartire con destinazione isole Lofoten. Ci siamo già stati, ma decidiamo lo stesso di riviederle. Qui il traffico si fa più impegnativo o forse siamo noi che non siamo più abituati; l'impressione è che questo paradiso stia diventando un po' troppo "commerciale". Foto dopo foto arriviamo ad A, che visitiamo prima di prendere la strada del ritorno, alla ricerca della spiaggia denominata "spiaggia bianca".

Inseriamo le coordinate nel navigatore, ma arrivati a destinazione troviamo tanta confusione ed il prezzo per il parcheggio è da Hotel 5 stelle.

Decidiamo di tornare per la notte sulla strada principale, dove troviamo un parcheggio a picco sul mare provvisto di bagni.



### **Giorno 10 Agosto Lofoten >Cicolo Polare Artico > Mo i Rana 531km**

Si riparte alla ricerca di un traghetto che ci faccia risparmiare qualche chilometro e alla fine optiamo per quello a Lodingen, che ci porta a Bognes, da dove prendiamo la E6 in direzione Circolo Polare, dove giungiamo nel tardo pomeriggio, sempre accompagnati dallo spettacolo della natura.

Dopo le classiche foto e la visita al negozio, ceniamo a base di merluzzo e salmone cotto alla piastra all'aperto, al gelo del Circolo Polare. Riprendiamo il viaggio con l'intento di trovare un posto un po' più caldo, scendiamo verso Mo i Rana e troviamo il paesaggio devastato per la costruzione di una nuova strada, che deve sostituire l'attuale. E' strano: abbiamo appena passato il Circolo Polare e per la prima volta dopo tanti giorni fa buio. Arriviamo a Mo i Rana, dove troviamo un parcheggio in cui possiamo riposare.

Coordinate parcheggio: 66°17'14,6544"N 14°2'55,7412"E



### **Giorno 11 Agosto Mo i Rana > Trondheim > Borsa 52km**

Giornata di trasferimento: ci fermiamo a Laksfossen dopo una piccola deviazione dalla strada principale, vale la pena una sosta; dal parcheggio si scende per poche decine di metri per avvicinarsi alla cascata, dove si possono ammirare i salmoni che saltano cercando di risalirla. Un'altra sosta al villaggio Sami di Snasa, un po' difficile da trovare in quanto non è segnalato, tanto che ci accompagnano delle signore locali. Continuiamo il viaggio e oltrepassiamo Trondheim, già visitata in passato, ci fermiamo oramai stanchi poco più avanti nella cittadina di Borsa in un anonimo parcheggio tra le case: discreto e sicuro.



### **Giorno 12 Agosto Borsa > Strada Atlantica > Andalsnes 334km**

Oggi la tabella di marcia prevede la strada Atlantica con sosta a Bud per il primo pranzo al ristorante da quando siamo partiti. Ci dirigiamo a Kristiansund, punto d'inizio della strada Atlantica, famosa per i ponti sospesi sul mare tra le isole.

Purtroppo il tempo è pessimo: pioggia battente e vento forte impediscono la visuale; scendiamo dai nostri mezzi giusto il tempo di inzupparci dalla testa ai piedi. Pazienza, per fortuna anche questi luoghi sono a noi già conosciuti con un clima decisamente migliore e in noi è ancora vivo il ricordo. Puntiamo i nostri navigatori con le coordinate di Bud: un piccolo paese sulla costa dove ci fermiamo per il pranzo in un ristorante di un pescatore. Il pranzo è a buffet con diversi piatti tipici norvegesi ad un prezzo fisso decisamente abbordabile per noi italiani. Molti i piatti proposti tra cui un'ottima zuppa

di pesce alla norvegese, salmone al forno, stufati di carne, polpette di pesce...e per finire una tavolata di dolci. Usciamo dal ristorante rotolando da quanto abbiamo mangiato: bis, tris...praticamente abbiamo assaggiato tutto. Giusto per smaltire un po' facciamo un giro per il paese e saliamo su una collinetta sulla cui sommità ci sono resti di bunker della seconda guerra mondiale.

Il nostro viaggio prosegue fino ad Andalsnes, dove ci fermiamo nell'omonimo campeggio che è un ottimo punto di partenza per la tappa successiva.

Coordinate campeggio: 62°33'07.7"N 7°42'13.6"E



### **Giorno 13 Agosto Strada dei Troll >Geiranger > Buldrefossen > Olden 183km**

Purtroppo anche oggi il tempo non è dei migliori e affrontiamo la bellissima salita della strada dei Troll sotto un diluvio: il tempo non migliorerà per tutto il giorno.

Intravediamo a mala pena le cascate, per fortuna anche in questo caso abbiamo già dei bei ricordi. Lieta sorpresa nel posteggio in cima alla strada incontriamo per caso la farmacista del nostro paese con famiglia: il mondo a volte sembra davvero piccolo.

Riprendiamo il viaggio fino ad arrivare a Geiranger nell'omonimo fiordo; qui un susseguirsi di negozi di souvenir, autobus carichi di turisti e navi da crociera sono un po' troppo per i nostri gusti. Riprendiamo di nuovo il viaggio in una natura che sempre ci sorprende: arriviamo allo svincolo per la salita al monte Dalsnibba, ma decidiamo di proseguire oltre. Il tempo non è cambiato e le nuvole basse impedirebbero la visuale.

Più avanti una piccola deviazione ci porta a Buldrefossen, poco conosciuta ma comunque interessante; peccato che pioggia e vento ci perseguitino. Ci fermiamo che oramai è sera in un posteggio lungo la strada poco prima di Olden e lo svincolo della tappa di domani. E' una semplice piazzola per la sosta a bordo strada, lungo l'Innvikfjorden con dei bagni davvero in ottimo stato.

Coordinate per la salita al Dalsnibba 62°02'55,1"N 7°16'12,9"E (Pedaggio 8 Euro circa)

Coordinate Buldrefossen: 61°56'25"N 7°16'21,4"E



## **Giorno 14 Agosto Ghiacciaio Briksdal 222km**

Al risveglio il miracolo: vento e pioggia sono cessati, il cielo non è completamente azzurro, ma va bene così. Arrivati a Olden svoltiamo a sinistra in direzione Briksdal, percorriamo una splendida strada nella natura che fiancheggia diversi laghi. I nostri occhi sono rapiti da tanta bellezza mentre sullo sfondo fa breccia una lingua del ghiacciaio Jostedal, di cui il Briksdal fa parte.

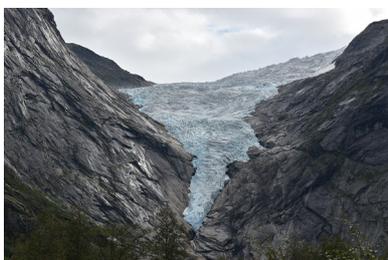
Posteggiamo i nostri mezzi nel parcheggio a pagamento e scopriamo che è possibile rimanere qui anche la notte.

Pochi metri più avanti arriviamo in uno spiazzo con gli immancabili negozi di souvenir e ristorante, oltrepassati i quali comincia il sentiero carrozzabile, per niente impegnativo, che ci porterà alle pendici della lingua del Briksdal. Passiamo prima di fianco e poi sopra una imponente cascata che provoca uno spostamento d'aria il quale ci impedisce di stare fermi. Il cammino continua tra una foto e l'altra. Lungo il sentiero, dei cartelli indicano l'arretramento continuo del ghiacciaio negli anni: davvero impressionante. Il sentiero si conclude aprendosi ad un piccolo lago formato dal ghiacciaio che lo sovrasta. Vorremmo restare più a lungo ma il tempo sembra peggiorare. Arrivati al ristorante vicino al parcheggio notiamo la scritta pranzo a buffet e decidiamo di entrare, anche questa volta l'abbiamo azzeccata: prezzo modico e tanti piatti da assaggiare, ovviamente l'immancabile salmone, zuppa di funghi e tante altre cose compresi degli ottimi dolci. Non facciamo neppure in tempo ad uscire che inizia a piovere, ma ora ci aspetta solo il viaggio di avvicinamento al prossimo ghiacciaio.

Tornati sulla n.60 arriviamo fino alla n.5 che seguiamo fino alla n.55 e poi la n.604 che ci porterà al ghiacciaio Nigardsbreen. Ci fermiamo circa 14km prima della meta.

Posteggiati i nostri mezzi scopriamo da delle targhe e foto che per ben due volte il 15 Agosto questo paese è stato allagato a causa di una frana e relativa esondazione del fiume che scorre al nostro fianco (domani è il 15 Agosto).

Coordinate parcheggio sentiero per il Briksdal: 61°39'48,3"N 6°49'13,7"E (seguire la strada FV 724).



## **Giorno 15 Agosto Ghiacciaio Nigardsbreen > Vik 243km**

Oggi il tempo è bello, ottima giornata per vedere un ghiacciaio. Percorriamo ancora un tratto della n.604 per poi svoltare sulla FV334. L'ultimo tratto di strada è a pagamento e ci porta ad un grande parcheggio da cui parte il sentiero su massi giganteschi levigati dal ghiaccio. Per chi vuole è anche possibile effettuare un'escursione guidata con picozza e ramponi, proprio sul ghiacciaio tra i crepacci. Il ghiacciaio è talmente imponente che sembra vicinissimo. Scattiamo innumerevoli foto e camminiamo fino ad arrivare al punto più vicino consentito. Da un enorme buco nel ghiaccio sgorga dell'acqua che si incanala tra le rocce formando un fiume, che arriva al lago sottostante. Ci sediamo per parecchio tempo ad ammirare il panorama favorito da una splendida giornata di sole. Al ritorno facciamo una piccola deviazione che porta ad un ponte di corde, sopra le rapide da dove passano le guide con gli escursionisti per salire sul ghiacciaio. Tornati ai nostri mezzi, scarichiamo tavolino e sedie e ci fermiamo per il pranzo con vista panoramica sul lago tra i monti ed il ghiacciaio: stupendo!

Riprendiamo il viaggio per arrivare a Vik e decidiamo di percorrere la strada più lunga per passare dal lungo tunnel di Laerdal: lungo ben 24510 metri e all'interno del quale ci sono degli spiazzi con luci colorate che assomigliano molto ad un cielo azzurro ed al

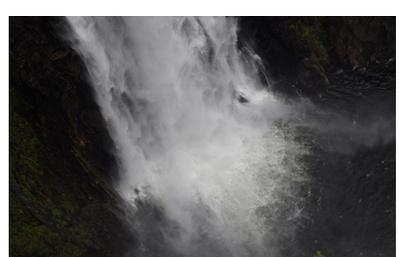
tramonto. Queste luci sono state studiate apposta per attirare l'attenzione dei guidatori, la cui mente dopo interminabili rettilinei sotto una buia galleria potrebbe addormentarsi con conseguenze tragiche. Percorriamo la E16 fino ad incontrare la n.13, che imbocchiamo direzione nord; anche qui il panorama è davvero interessante. La nostra giornata si conclude al campeggio di Vik con una passeggiata lungo il fiordo e per il paese dopo cena.

Coordinate Nigardsbreen: 61°39'18,9"N 7°16'33,8"E



### **Giorno 16 Agosto ViK > Voringfossen 260km**

Prima di rimetterci davvero in marcia, oggi ci fermiamo subito alla chiesa in legno di Vik (Coordinate: 61°04'48,3"N 6°34'38"E): piccola ma graziosa. Proseguiamo il nostro viaggio allungando la strada e circumnavigando il fiordo, per poi riprendere la n.13 e deviando poi sulla n.7 per arrivare a Voringfossen. Dal primo parcheggio che si incontra non rende tanto l'idea, meglio arrivare al parcheggio più in alto, che domina la cascata da sopra, per ammirarla in tutta la sua maestosità: davvero impressionante. E' giunta sera e ci fermiamo qui per la notte, siamo rimasti soli in parcheggio ed abbiamo a nostra disposizione anche degli ottimi bagni riscaldati. Coordinate Voringfossen: 60°25'36.2"N 7°15'18.7"E



### **Giorno 17 Agosto Latefossen > Langfoss > Preikestolen 383km**

Anche oggi ci mettiamo in marcia direzione sud, percorriamo la n.13 fino a Latefossen, dove al margine della strada scende la poderosa cascata. Proseguiamo ora deviando sulla E134, anche qui ci fermiamo a Langfoss nel parcheggio a bordo strada per ammirare l'altissima cascata.

Coordinate Latefossen: 59°56'52,3"N 6°35'02,6"E

Coordinate Langfoss: 59°50'46,2"N 6°20'20,0"E

Proseguiamo il viaggio arrivando fino al campeggio del Preikestolen: piove a tratti e confidiamo nelle previsioni meteo per il giorno successivo, che danno una tregua con il sole.



## **Giorno 18 Agosto Preikestolen 8km**

Il parcheggio da dove parte il sentiero per il Preikestolen si trova a soli 4km circa dal campeggio, ma alle 7 del mattino siamo già in piedi: c'è un gran via vai di macchine dalle 5 di questa mattina e anche noi vogliamo arrivare in cima prima che arrivi la massa di turisti. Non ci fermiamo al primo parcheggio, ma proseguiamo fino al termine della strada, dove si trova il secondo parcheggio e l'inizio del sentiero. Le coordinate del parcheggio sono: 58°59'30.6"N 6°08'17.2"E

C'è già molta gente, ci incamminiamo per il sentiero che a tratti si trasforma in scalinata a gradoni. Ci avevano detto che si trattava di una camminata impegnativa, a noi non sembra esserlo, forse siamo abituati alle nostre montagne o forse non sentiamo la fatica, grazie alle innumerevoli soste in contemplazione della natura. A un certo punto Raffaele aumenta il passo, siamo oramai arrivati e non sta più nella pelle. Prima davanti a noi e poi sotto i nostri piedi si manifesta la maestosa roccia a picco sul fiordo. Quanto avevamo visto in foto ed immaginato non è lontanamente paragonabile allo scenario che si porge ai nostri occhi. Notiamo una spaccatura nella roccia, larga una decina di centimetri e lunga parecchi metri al di là della quale si scorge il mare, che si trova centinaia di metri più sotto, per l'esattezza a 604 metri. Rimaniamo parecchio tempo in contemplazione ed il pulsante delle macchine fotografiche non trova pace.

Si rannuvola di nuovo e si alza un vento freddo, decidiamo quindi di scendere più a valle, ci fermiamo sul bordo di un laghetto per il pranzo a base di piadine, mentre il via vai di turisti si fa sempre più intenso, formando in alcuni momenti un lungo serpentone. Riprendiamo il cammino ed arriviamo ai camper appena in tempo prima che si scateni il diluvio universale: la nostra mente va verso le persone che abbiamo visto salire il sentiero durante la nostra discesa.



## **Giorno 19 Agosto Preikestolen > Kristiansand > Hirtshals (Danimarca) 269km**

Oggi, dopo una breve traversata in traghetto, percorriamo la E39 che ci porta fino a Kristiansand. Ci fanno compagnia, come negli ultimi giorni, piantagioni di mele, prugne e fragole. Arriviamo al porto sperando di trovare un traghetto per la Danimarca. Ci mettiamo in fila al terminal e troviamo posto su un traghetto della Color Line per il pomeriggio stesso. Dopo un paio d'ore di attesa ci imbarchiamo e diciamo arrivederci alla Norvegia. Nel giro di poche ore ci troviamo al porto di Hirtshals, in Danimarca. Ci fermiamo in un'area di sosta a pagamento in questa cittadina conosciuta da Raffaele, perché punto di partenza della Norrona: la nave che qualche anno fa lo ha portato in Islanda.

## **Giorno 20 Agosto Hirtshals > Rubjergknode > Soltau sud (Germania) 630km**

La prima sosta del viaggio di oggi è molto vicina al punto di partenza, ci dirigiamo al famoso faro sommerso dalle dune: il Rubjergknode. Troviamo un cantiere con il faro imbrigliato in una struttura e ruspe intente a spostare sabbia. Con il tempo la duna per

via del vento ha oltrepassato il faro, i danesi hanno pensato allora di prenderlo e riportarlo mediante dei binari nel bel mezzo di essa: incredibile!

Ripreso il viaggio prendiamo l'autostrada verso sud, attraversiamo il confine con la Germania e ci imbattiamo nel traffico autostradale di Amburgo. Proseguiamo il viaggio fino all'uscita di Soltau sud da dove in pochi minuti arriviamo al Camping Imbrock. Parcheggiamo nell'area di sosta camper fuori dal campeggio, approfittando però della possibilità di utilizzo dei bagni e docce all'interno dello stesso.



### **Giorno 21 Agosto Soltau > Baden Baden 597km**

Oggi, dopo tanti giorni, si rispolverano i pantaloncini corti, procediamo ad un ritmo non tanto spedito verso sud: i cantieri autostradali tornano infatti a farci compagnia. Ci fermiamo nell'area di sosta camper di Baden Baden dalla quale, a piedi, arriviamo giusto in centro per una breve visita.

### **Giorno 22 Agosto Baden Baden > Mummelsee > Cremella**

Oramai manca poco al termine del viaggio. Partiti da Baden Baden percorriamo la n.500 nella Foresta Nera fermandoci al Mummelsee: un laghetto dove serpeggia un alone di leggenda per la presenza in un lontano passato delle sirene. Riprendiamo l'autostrada, per sera giungiamo a casa dopo quasi dodicimila chilometri alle spalle ed un nuovo ricco bagaglio di esperienze, emozioni e ricordi che difficilmente potranno svanire.

